



Coord. Nazionale  
Penitenziari



*Il Segretario Generale*

Roma, li 7 giugno 2007

**n. 3713**

**Dott.ssa Annamaria DE GRUTTOLA**  
**Dirigente U.E.P.E.**

**AVELLINO**

**Oggetto: Personale del Corpo di polizia penitenziaria impiegato in qualità di autista.**  
**-Corresponsione indennità per servizi esterni-**

Personale di p.p. impiegato presso codesto UEPE, in qualità di autista, ha lamentato la mancata corresponsione dell'indennità per servizi esterni di cui all'art. 9 del D.P.R. 395/95, all'art. 11 del D.P.R. 254/99 ed all'art. 9 del D.P.R. 164/02.

Considerato che il personale predetto, oltre alle mansioni di autista, svolge comunque, di fatto, anche attività di vigilanza, tutela e scorta per ben oltre tre ore per ciascun turno di servizio e che tale attività, tra l'altro, viene disimpegnata all'esterno dell'Ufficio, il mancato riconoscimento dell'indennità al personale di cui trattasi appare atto palesemente illegittimo, determinando sicuro ed ingiustificato nocumento agli interessati.

Da consolidata giurisprudenza, difatti, l'indennità in parola compete (e quindi va elargita) già in ragione della sola prestazione di "servizi esterni", a prescindere da altri presupposti (si richiama, a mero scopo esemplificativo, la Sentenza n. 5272 del 14 ottobre 2003 del TAR della Toscana).

Per quanto sopra, si invita la S.V. ad impartire le opportune direttive affinché agli operatori del Corpo di polizia penitenziaria in questione, quando impiegati in servizi esterni per almeno tre ore, venga legittimamente corrisposta la prevista indennità.

In attesa di cortese e urgente riscontro, distinti saluti.

**Il Segretario Generale**  
**C. Eugenio Sarno**